Anno XII. (Abbonamento postale) Lunedì 21 Maggio 1888 (Abbonamento postale) N. 120.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL LAVORO SERIO
della Camera dei Deputati.

Per richiamare al più presto a Ro ma quelli onorevoli, i quali, dopo le ultime discussioni vittoriose pel Ministero, si sono dati allo sciopero, fu posto sull'*ordine del giorno* il nuovo Codice penale, su cui cominciò già l'inscrizione di valenti Oratori. E per discutere il Codice, speriamo che sarà rigorosamente applicato il Regolamento testè ritoccato; altrimenti non se la finirebbe più. Anzi molti opinano che i Codici non sieno materie da discutersi in troppo numerose assemblee. Se non che, riattendo alle tante Commissioni che in passato lo esaminarono, e alla diligenza sagace del Guardasigilli, e al lavoro attento dell'ultima Commissione, puossi sperare che la Camera in tempo relativamente non lungo potrà aver compiuto il suo còmpito. E nella Camera trovandosi elette intelligenze nudrite alle più alte fonti della Giurisprudenza, possiamo credere che la discussione, serena e dignitosa, saprà elevarsi sino al punto, da cui considerare con calma filosofica le odierne condizioni della società italiana e i singoli ardui problemi che si devono risolvere.

Perciò questo intermezzo di *lavoro serio* sarà efficace a calmare gli animi di que' Deputati che, prima dei recenti voti di fiducia, avevano concepita l'idea di provocare una dimostrazione politica, o forse una completa crisi ministeriale. La gravità delle materie, com'è quella del cennato Codice, e la convenevolezza da anni e anni riconosciuta della unificazione sotto l'aspetto giuridico, impediranno che, discutendo di diritto penale, abbiansi a rinnovare scenate non conciliabili con la gentilezza italiana.

E dappoichè sarà discusso ed approvato il Codice, ecco già pronta la Relazione sulle *riforme amministrative*, di cui i Giornali riferiscono le principali modificazioni recate allo schema dell'on. Crispi che alla sua volta aveva modificato l'ultimo schema di Depretis. E quando si sappia che Relatore è quel valente uomo, cui devesi Opera di lunga lena sull'argomento, cioè l'on. Lacava, c'è a credere che eziandio su questa tanto aspettata riforma della Legge provinciale e Comunale la Camera potrà procedere con sollecitudine e senza sofisticherie. Il che avverrà indubbiamente, qualora gli Oratori rinuncieranno a rimescolare questioni già viste, e si persuaderanno poi che tutto non può riuscire perfetto, e perciò a sufficienza sarassi raggiunto lo scopo, se si saprà preferire il meno imperfetto.

Non ci nascondiamo però, che su una Legge amministrativa la disputabilità sia maggiore; anzi al leggere i brevi cenni riferiti dalla Relazione dell'on. Lacava, saremmo anche noi disposti a disputare, nulla piacendoci, ad esempio, che un Presidente di Tribunale abbia a funzionare anche da membro di una Giunta amministrativa per la tutela dei Comuni.

Però ci ha rallegrato la notizia di quanto la *Legge riformata* propone per limitare le spese facoltative delle Provincie e dei Comuni, e dello assumersi a carico dello Stato altre spese sinora gravanti sui poveri bilanci provinciali e comunali. Ed era tempo che si rispondesse ai lagni universali, e che con lo alleviare di certe spese le Amministrazioni locali, loro si offerisse il mezzo di provvedere a più intime necessità, o alle esigenze del Progresso.

Che se in questo scorcio di sessione, prima di giungere alle lunghe ferie estive, la Camera potesse contribuire al compimento della vecchia promessa del Governo, si dirà come il suo tempo ed il suo lavoro saran stati bene impiegati, e con soddisfazione del Paese.

G.

Parlamento Italiano
Camera dei Deputati.

Seduta del 19 — Presid. BIANCHERI.

Colombo svolge la sua interrogazione al ministro delle finanze sulle cause che produssero la recente chiusura delle fabbriche di spirito di Sessa e Branca di Milano e sui provvedimenti che intende prendere in proposito.

Magliani accenna alle cause della crisi, fra le quali all'eccesso della produzione che non trovò corrispondente consumo. Assicura che il contrabbando è di gran lunga diminuito, che sono in corso trattative internazionali per applicazione dell'articolo 7 del cartello doganale relativo al deposito di spiriti al confine italiano.

Non ritiene grande la concorrenza delle distillerie di seconda categoria, in ogni modo non può che attenersi alla legge. Applicherà il misuratore meccanico a tutte le fabbriche aventi carattere industriale.

Conclude assicurando l'interrogante che il ministero intende con ogni sforzo dare assetto a regolare la tassa sull'alcool e l'industria della distillazione, che le cause della crisi presente sono transitorie, non permanenti, onde spera che le fabbriche chiuse, per le quali esprime parole di viva simpatia saranno riaperte e che gli egregi proprietari attingeranno nuovo coraggio per procedere nello svolgimento benefico della loro industria.

Riprendesi la discussione generale del bilancio di agricoltura.

Nuvoloni in Oriente.
Tornano le inquietudini.

Si sente nell'aria il rombo d'un temporale, ma nessuno sa dire dove e quando scoppierà. E così si rimane sospesi, senza la fiducia serena della pace, senza la balda noncuranza della guerra, in uno stato di tensione che dura oramai da tre anni, ma non può essere prolungato indefinitamente. Ogni arco troppo teso si spezza.

La penisola balcanica è tutta in subbuglio. Fra la Turchia e la Grecia i dispetti continuano, si accentuano sempre più. In Serbia l'ordine regna grazie a una specie di dittatura militare. Dalla Montagna Nera i sudditi di Nikita scendono in Bosnia; dicono che siano spinti al piano dalla fame, e sarà. La fame però è cattiva consigliera, tanto dei lupi, che hanno le zanne aguzze, quanto dei montanari, che vanno armati fino ai denti. La Bulgaria è naturalmente nella stessa condizione d'equilibrio instabile dell'anno scorso e di due anni fa, anzi in una condizione peggiore, poichè l'entusiasmo in un popolo come quello è un fuoco che si spegne presto, e l'invidia, la cupidigia, la stanchezza sono lime che corrodono, alla lunga, le tempre migliori. Nella stessa Rumenia i boiari malcontenti e i contadini sobillati alzare la testa contro il Re. Qui si hanno prove che il figlio dell'ex-principe Cusa ha provocato le ultime sommosse interne a Bucarest d'accordo col console russo. Villaggi senza alcuna comunicazione tra di loro, contadini che non si erano visti mai, si levarono nello stesso tempo e colla stessa parola d'ordine: che il principe Cusa aveva loro donato dei vasti terreni, che lo czar, ritornando in Russia dopo la guerra, aveva lasciato per loro a Bucarest delle ingenti somme di denaro, e che re Carlo doveva una buona volta restituire il mal tolto. Il principe di Hohenzollern andò in Rumania a tutto suo rischio e pericolo; quest'agitazione moscovita contro di lui ha però irritato, più che alla prima non sembri, le alte sfere berlinesi.

E lo stesso lavorìo sotterraneo la Russia lo prosegue anche in Asia. Sempre collo stesso metodo, sempre colla stessa ipocrisia. Il vice-console di Van descrive con tinte orribili le persecuzioni di cui sono vittime i cristiani dell'Armenia turca, ed eccita lo czar a procedere nella sua opera di «liberazione» La *Novoje Wremja* chiede lo stabilimento d'un forte cordone militare al confine dell'Afganistan, paese pieno di krùmiri, i quali costringono i russi ad annettersi ogni anno qualche distretto nuovo, per amor della pace ed a tutela dell'ordine pubblico.

Può darsi che siano tutte finte per mettere l'Inghilterra colle spalle al muro. Nei circoli governativi berlinesi pare anzi che non se ne dubiti, e se ne sia oltremodo soddisfatti. Giacchè il principe Bismarck, a quanto dicono, sarebbe felicissimo di legare l'Inghilterra al carro della triplice alleanza, di legarnela saldamente, e, ciò che più monta, a buon mercato. A tal proposito corrono le voci più varie e contradditorie; torna in campo, per esempio, anche la cessione di Helgoland. Intanto non è un sintomo rassicurante neppure questo, che si prema a Herat perchè si senta a Londra; ciò dimostra quanto sia cresciuta la nervosità del nostro vecchio mondo.

E poi questa della pressione è un'aura ben pericolosa. Che fare se la potenza su cui s'esercita non s'intimorisce, non indietreggia, non cede? Il principe Bismarck ha spiegato colla teorica della pressione anche i concentramenti russi in Polonia, in quel suo discorso del 6 febbraio, apparentemente così pacifico e in sostanza così pieno di dubbi, se non di paure. Ma non ha detto che cosa accadrebbe se la Russia, forte dei suoi densi battaglioni, pretendesse dalle Potenze alleate concessioni incompatibili col loro interesse, col loro programma, col loro onore. Quando la pressione tocca un certo segno, la conseguenza più probabile è una buona esplosione.

Il programma russo si svolge, non c'è che dire, con imperturbabilità degna di miglior causa. Le due divisioni di fanteria, il dislocamento delle quali fu annunziato il dicembre scorso, sono in cammino. E già si parla di rinforzare di ventimila uomini la guarnigione di Kowno. Colla stessa imperturbabilità la Stampa ufficiosa berlinese snida dai portafogli tedeschi i titoli di rendita russi. Si può dire che, mercè questa scherma di nuovo genere, i valori russi indietreggino di mano in mano che i soldati russi si avanzano. Quanti soldati di più, tanti rubli di meno; quanto più cresce la possibilità fisica della guerra tanto più scema l'economica.

Pure, anche questo giochetto non può durare all'infinito. Ai commercianti, agli industriali, ai militari tedeschi il rimedio pare già peggiore del male. Ai militari sopratutto. Non v'ha crocchio d'ufficiali in cui non si dica apertamente che sarebbe stato buon consiglio rompere le ostilità già l'anno scorso, in autunno, prima che la Russia avesse incominciato il suo lento lavoro d'agguerrimento. Non è più un segreto per nessuno che nel Consiglio di guerra tenuto sotto la presidenza dell'imperatore Guglielmo tutti i generali chiesero allora di marciare. Il principe Guglielmo non parlò, ma parlò per due il generale Waldersee. Il vecchio sovrano, cresciuto nelle tradizioni dell'amicizia russa, e poco sedotto forse dall'idea di una guerra, a cui non avrebbe potuto prender parte, rispose: «Lasciatemi morire in pace.» E così non se ne fece nulla. Ma dicono che il 6 febbraio Bismarck accomodasse le sue parole forse più alle idee dell'imperatore, che alle proprie. Ora alla vecchiaia di Guglielmo è succeduta nell'ufficio di calmante l'agonia di Federico; l'agonia, perchè nonostante la sua natura pacifica, Federico III, sano, robusto, non avrebbe neppur lui la cristiana pazienza e la più che cavalleresca cortesia di lasciare che la Russia compia tranquillamente i suoi preparativi.

Après quoi, capirete bene che tutte le voci di trattative diplomatiche, d'intimazioni a Ferdinando di Coburgo, di neutralità russa in una guerra franco-germanica, ecc. ecc., sono senza fondamento. Per liberarsi dall'afa plumbea di quest'attesa infinita l'Europa non può contare che su due cose: o una guerra, o una rivoluzione russofila in Bulgaria. La diplomazia non è più in grado di ponzare neppure una nota turca. Il che è tutto dire.

Canzone abissina.

Scrivono da Massaua al *Popolo Romano*:

Se è vero che le canzoni popolari sono uno dei modi più comuni e più antichi, con i quali le aspirazioni della pubblica opinione si manifestano e si fanno strada, conviene dire che l'idea di vedere l'Italia occupare Keren è diventata famigliare tra codeste popolazioni ed ha conquistato le sue simpatie.

Infatti la canzone favorita dei nostri popolani neri è, di questi giorni, la seguente:

« Agh-hòman sekàb lali Kal-ènni
Attagh-bel na malbêi men di ter-è habrênni
Karan iom amât sciarrù na barrù lek-làènni
Men makàled banàa rabbi saber lah-bènni.

che tradotta suona così:

Per il pensiero non posso dormire nella notte;
Osserva, amico mio e, se vedi, informami.
Dio salvi, in quest'anno, Keren dal male!
Per ciò, che va male, Dio mi dia pazienza.

A chi sa leggere tra le righe non può sfuggire il senso vero della canzone. Il *male*, che il canzoniere teme, è l'*Abissino*, e gli ultimi due versi esprimono il sentimento di tristezza dei nostri buoni amici neri per l'incompleto successo ottenuto dalle armi italiane.

La Regina Margherita si recherà nell'entrante settimana ad Albano. Essa sarà ospite della principessa Venosa alla villa Piombino.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 16

OWEN MEREDITH.

L'anello d'Amasis,

ROMANZO.

(Versione libera dal francese.)

IX.

(Seguito.)

I medici dichiararono, dopo alcuni giorni di cura, nel qual frattempo la malattia del conte Edmondo aveva preso il corso regolare; che bastava la sua giovane sposa a vegliarlo, non essendo più da temersi degli assalti furiosi.

Giulietta e Teresa stabilironsi tosto presso l'ammalato; ma la seconda poco dopo si dovette partire, e Giulietta restò sola in quella specie di remota carcere ch'ella divideva col marito.

Ogni luce offendeva l'ammalato; e si doveva conservare la stanza nell'oscurità più profonda.

Nella camera vicina, dove stava la consorte, una lampada velata ardeva dalla mattina alla sera e rimpiazzava la luce esterna.

Fra le due camere, nessun'altra barriera che una mobil cortina, dietro cui spesso Giulietta restava in ascolto, sollevandola di quando in quando per volgere un breve sguardo sull'infelice, le cui sorde imprecazioni e le incoerenti apostrofi e le appassionate preghiere giungevano all'orecchio intento di lei.

Più di una volta, in quel torrente disordinato di parole confuse, talune ve n'erano che, a guisa di lampi subitanei fra le rotte nubi, gettavano sul passato una luce sinistra e terribile.

Giulietta le raccoglieva fremendo.

Concentrando poco a poco, con uno sforzo dell'intelligenza, questi sparsi raggi, ella s'ebbe davanti la intera verità — una verità ingrata, triste, dolorosa.

Questa verità formidabile, pari alla testa dell'antica Medusa, fece della giovane donna — viva e palpitante — una statua implacabile, il cui sguardo freddo la cui rigidezza marmorea s'imponevano col terrore: e quando l'ammalato si risvegliò un mattino, dopo qualche ora di tranquillo sonno, padrone di sè stesso e de' suoi pensieri — quando, colle vaghe percezioni del convalescente, egli si rese conto di tutto ciò che lo circondava — quando sulla donna che tante cure gli avea prodigate alzò gli occhi con uno sguardo di riconoscenza — l'idolo della sua giovinezza gli apparve trasformato. Era un angelo, ancora: ma l'angelo tremendo del giudizio — l'angelo proclamante la inesorabil condanna.

Ella sapeva tutto: egli vide, ch'ella tutto sapeva.

— Perchè non gli hai stesa la mano soccorritrice? — ripeteva Giulietta.

Il suo delitto gli stava dinanzi — strano delitto, in cui parte alcuna non aveva la passione — delitto creato da un pensiero infernale, uscito pur questo da una debolezza superstiziosa, come non di rado si lamentano presso gli uomini senza fede.

In una crisi decisiva della sua vita, quando disilluso in tutte le sue speranze, aveva veduto la sua volontà così ferma e su cui tanto assegnamento faceva, essere impossente a dominare la tempesta del cuore; la massima fatalista scolpita sull'anello egiziano gli era d'un tratto sembrata come vera e ne aveva formato la sua divisa, la sua regola. Ben deciso a subire il proprio destino, qual si fosse, egli era egualmente deciso a non respingere le probabilità favorevoli che il destino medesimo facesse sorgere sul cammino della sua vita. La felicità più completa gli sarebbe parsa a troppo caro prezzo se acquistata con un delitto, ma credeva di poter impunemente accarezzare il sogno e la chimera di un desiderio colpevole.

Queste le disposizioni del suo spirito nel giorno in cui, assediato da sinistri presentimenti, montò nella barchetta cui lo chiamava il fratello. E più egli era cupo e pensoso, più il fratello s'espandeva in discorsi donde traspariva la sua folle petulanza e la sua esuberante vivacità. Lo burlava spietatamente di avere scelta per compagna, con tanta prudenza, l'ereditiera di Rosember.

— Ricco tu sarai — dicevagli — ricchissimo; e col danaro sparagnato sulle liti, con questo matrimonio reso inutile, avrai di che donare alla sposa una corona di diamanti... Ma, per quanto ricco, tu non avrai danaro sufficiente da pagarmi questo...

In così dire, lo sconsigliato si divertiva a far scintillare davanti agli occhi del fratello in atto di sfida scherzevole, la misteriosa pietra dell'anello egiziano, a lui donato da Giulietta nel giorno in cui s'erano promessi.

Edmondo, taciturno e cupo, rispondeva a que' dileggi solo con monosillabi.

Rimasero soli, quando il figlio del guardacaccia smontò dalla barca per riprendere il cane.

A diritta ed a sinistra avevano le alte scoscese ripe del fiume; sotto di essi, la corrente rapida e profonda.

Felice, avvertito più volte dal fratello, non cessava dal far piegare la barca or dall'uno or dall'altro fianco.

Edmondo taceva.

Dentro a lui cominciava a fermentare una vita nuova, in cui si confondevano angosciosa gioia e timorosa speranza.

Un brusco movimento di Felice mise d'improvviso la prora in opposizione alla corrente: uno dei fianchi si piegò sino a sfiorare l'acqua. Felice perdette l'equilibrio e, dopo qualche sforzo per afferrare la sponda della barca, scivolando suo malgrado, scomparve fra le onde.

Come ritornò a galla, già la spinta per la sua caduta aveva fatto avanzare la barca ed egli si trovava qualche passo addietro, sulla scia.

Ben egli si sforzò di raggiungere la barca, ma per l'impeto del fiume questa troppo rapidamente correva.

Dal fragile legno non una mano si protendeva in di lui soccorso, non un legno gli era pòrto.

L'infelice si dibatteva penosamente.

Le vesti bagnate, i pesanti stivali pieni d'acqua gl'impedivano i movimenti e lo trascinavano al fondo.

La barca leggiera vagava sempre.

— Basta, Edmondo! basta: — pregava il pericolante. — Fermatevi per l'amor del cielo!.. Sono punito abbastanza.. Le mie forze esauste... Affondo... Non posso più sostenermi

Agli occhi di Edmondo si presentò allora una immagine da lungo tempo famigliare, una immagine di parecchi secoli più vecchia di lui — quella immagine che la sua curiosità mondana era andata a turbare al tenebroso silenzio della necropoli egiziana e che da quel giorno egli aveva conservato in fondo al cuore, sacrandole un culto tenace; indistruttibile.

Al suo posto ed al posto di Felice non v'erano più che due fantasmi — due fantasmi impalpabili. — Sethos, il principe diseredato, al cospetto dell'usurpatore Amasis.

E allora, come lo spettro de' sogni suoi freddo e implacabile, senza emozione e senza moto, in piedi, le braccia conserte — egli stette a riguardare.

Vide suo fratello in lotta colla morte.

Inesprimibil terrore in quel fatale istante pinse il volto di Felice. Non l'orrore della morte imminente, non la disperazione di chi vede per lui giunto l'ultimo istante della vita e se ne vede colpito quando più sentivasi vigoroso e vitale, ma gli occhi di quel naufrago esprimevano una paura speciale, una paura più acuta e pungente.

Felice aveva letto sulla fisonomia del fratello un pensiero che bastò, in meno d'un secondo, per gelare le fonti stesse della sua esistenza.

Rabbrividì — come rabbrividiscono gli angeli quando lo sguardo loro scende nell'abisso infernale. Col grido dell'agonizzante si spensero le sue illusioni sul carattere di Edmondo e quella confidenza e quel rispettoso amor di figlio che per lui nutriva...

Edmondo, ritto, impassibile, sulla prora dello schifo guardava sempre — e Felice sempre si dibatteva tra le agitate onde che lentamente il sommergevano.

I loro sguardi si scambiarono — un dialogo che lingua umana non potrebbe esprimere.

Questo duello dei loro occhi — in mezzo a quella solitudine, a quel silenzio non turbato nemmeno dal lamento degli uccelli palustri — spezzava il cuore.

(Continua).

I funerali di Giacomo Zanella

A Cavazzale.

Sabato mattina alle 10 la salma del poeta Giacomo Zanella fu trasportata dalla casa di Cavazzale (Vicenza) alla chiesetta del villaggio.

Tre bambine vestite di bianco portavano una grande corona di rose e di fiori freschi delle scuole di Cavazzale.

Dietro a loro le compagne e i compagni di scuola in lunga fila, accompagnati dalle maestre e dagli insegnanti.

Venivano poscia due confraternite colle sacre insegne e dieci sacerdoti.

Il carro, di I. classe, tirato da quattro cavalli, era coperto da corone. Una in alto di alloro, una di fiori sul feretro, altre appese al carro e due delle Dame Inglesi, che sui bianchi nastri, ultimo tributo al fedele amico del loro Istituto avevano trapunto in oro il suo e il loro nome.

Ai lati del feretro erano il cav. Diego Alvise, il canonico Veronese, rettore del Seminario, il dott. Meschinelli, vice presidente dell'Accademia Olimpica e il dottore Cavalli, assessore municipale.

Dietro al carro il cav. Giuseppe Zanella, che aveva composta colle sue mani nella bara la salma del fratello e la seguiva, accompagnato dai nepoti Povoleri e Zanella.

Seguivano quindi parecchi personaggi tra cui Antonio Fogazzaro.

In chiesa v'erano alcune signore di Vicenza e dei paesi vicini.

Poi salì al pergamo il parroco di Polegge.

La cerimonia finì a mezzogiorno.

— Ecco il testo del dispaccio inviato da Giosuè Carducci al Municipio di Vicenza:

« Partecipo dolore per morte del nobile poeta pubblico danno dell'arte e della gentilezza.

« *Carducci.* »

A Vicenza.

Il carro con la salma dell'insigne poeta giunse alla porta S. Bortolo pochi minuti dopo le sei. Il feretro era coperto con numerosissime corone.

Erano ad attenderlo la Giunta municipale, molti consiglieri, rappresentanze di tutti gli Istituti di beneficenza, della scolaresca, e di moltissime Accademie e Società.

Attorno al carro di prima classe stavano il prof. Marinelli, il dott. Meschinelli, il cav. Giovanni Rossi, il prefetto comm. Minghelli Baini, Antonio Fogazzaro, e Paolo Lioy.

Lungo il percorso moltissima gente e molta dietro al funerale.

Il mesto e solenne corteo giunse al Cimitero alle 6 3,4.

Deposto il feretro appiedi della gradinata vi pronunciarono nobili e commoventi parole il prof. Marinelli, Paolo Lioy, Antonio Fogazzaro, e Pasquale Antoniboa.

La regina rispondeva al Sindaco di Vicenza con il seguente telegramma:

On. Sindaco — Vicenza.

Ho rassegnato a S. M. la Regina il telegramma col quale la Giunta municipale di Vicenza partecipa la morte di Giacomo Zanella. Sua Maestà, che ebbe per l'illustre estinto stima e benevolenza grandissime, apprese con rammarico la dolorosa notizia e mi fa interprete di sincere condoglianze.

La dama d'onore
Marchesa di Villamarina.

Rivelazioni del deputato Laguerre sul piano di Boulanger.

Il deputato Laguerre, recatosi a Rouen in qualità di difensore di quel Lucas che in una riunione politica tenuta in quella città, ferì Luisa Michel con due colpi di rivoltella che la colpirono alla testa, ebbe un colloquio con un redattore del *Nouvelliste de Rouen*, il quale lo interrogò circa i propositi del generale Boulanger, di cui il Laguerre è amico e caldo fautore. Vi riassumo le risposte date dal Laguerre ai varii quesiti postigli dal giornalista.

La Camera futura sarà boulangista. Perciò il presidente della Repubblica, Carnot, sarà costretto a formare un Ministero Boulangista che imporrà al Senato la revisione della costituzione. Qualora resistesse non sarei contrario ad un colpo di forza, diretto dagli eletti a suffragio universale contro gli eletti a suffragio ristretto, essendo il suffragio universale superiore a qualunque Costituzione.

Il generale farà un grande discorso alla Camera, alla prima occasione. Ove non fosse ascoltato leggerebbe il discorso, che il *Journal officiel* e i giornali pubblicherebbero; così la sua parola passerebbe le finestre del Palazzo Borbone e sarebbe inteso dalla Francia intera.

— Sarei contento — ha aggiunto Laguerre — che Boulanger fosse nominato presidente ma non a vita.

Redattore del *Nouvelliste.* — E se tradisse, fareste come Susini che promise di tirargli una revolverata?

Laguerre. — Non sono così Còrso. Ma il generale, allora, non avrebbe nemico più accanito di me.

Conferenza del veterinario Romano.

Lusevera, 14 maggio.

Anche Lusevera, dopo reiterate domande fatte all'Associazione Agraria Friulana, è stata finalmente favorita di una Conferenza del veterinario provinciale.

Appena si seppe che la domanda era stata accolta, se ne propagò la voce per tutto il Comune e fuori, talchè la sala ove si tenne la Conferenza era zeppa dei comunisti e di altri abitanti dei limitrofi paesi.

Ieri alle 9 2,2 ant. il dott. Romano arrivò a Lusevera accompagnato dal veterinario di Tarcento sig. Giuseppe dott. Montessori. Gli fu mandato incontro fino a Vedronza il cursore municipale e stava ad attenderlo il segretario comunale ed il veterinario di Lusevera.

Dopo una piccola refezione in canonica fino a tanto che la gente si radunasse nella sala, il Romano si fece accompagnare dal segretario a visitare il torello. La Conferenza durò tre buone ore e dalla prima all'ultima parola la Conferenza fu intelligibile e chiara e ad ogni domanda diede spiegazione immediata.

Cominciò a narrare i varii mali cui vanno soggetti gli animali bovini, accennò i sintomi delle relative malattie ed i rimedj da usarsi. Discorse dei mali della bocca, degli occhi, della lingua, e quali sintomi presentano questi mali e come conviene e sino a qual punto combatterli; fece una vera nomenclatura di tutti i mali comunemente conosciuti e frequenti nelle bestie alpine. Si allargò a dire pure sui mali dei vitelli, sulle stalle e sui mezzi di nutrizione dei vitelli in caso di deficienza del latte. Ordinò il solfato di soda per le armente e bicarbonato di soda per i vitelli, unici e preservativi rimedj per conservare la salute di queste bestie.

Ordinò pure la ventilazione delle stalle e la pulitezza delle bestie onde sottrarle da varie malattie ed anche dalla morte.

Non ommise di istruire il pubblico sulle cautele che conviene avere al momento del parto di una bestia, come pure quando l'utero è staccato dal ventre. Tutti rimasero pienamente soddisfatti della Conferenza, e sulla fronte di tutti si leggeva il desiderio che il Romano ritornasse un'altra volta a proseguire su questo argomento. Perciò a nome di tutti ed a mezzo del suo reputato Giornale, porgiamo i più vivi ringraziamenti al dott. Romano, e così pure alla Presidenza della Associazione Agraria Friulana mandiamo le nostre dovute grazie. *P. Del Medico.*

Elogi ad un dottore.

Alesso, 20 maggio.

Il sig. dott. Cosattini medico condotto in questo comune, estraeva giorni fa una natta ad un giovane da Alesso. La natta si era sviluppata nelle regioni del collo e precisamente sotto l'orecchio destro, fra la carne ed i tendini, ed aveva raggiunto la grossezza approssimativa d'una noce. L'operazione in quel sito si rendeva difficile, e poteva dar luogo a serie conseguenze.

Ma il bravo dottore seppe si diligentemente eseguirla, che riuscì ad estrarre la natta e a guarire la ferita senza cagionare che lievi dolori.

Al bravo dottore le nostre lodi, tanto più vive quanto meno si fa stima oggi del merito, e s'inneggia al ciarlatanismo.

Un abbonato.

Da Erode a Pilato.

Rettifico il cenno comparso nel *Forumiulij* di sabato p. p. sotto quel titolo all'indirizzo della Presidenza del Teatro di Cividale: non perdura che un solo Presidente, essendosi lavato le mani ben due volte, Pilato.

Lorenzo Gabrici.

Un ponte sul torrente Cosa fra Lestans e il molino dell'Alpiano.

Scrive il *Ledra:*

Ci consta che nell'occasione del campo di Lestans il genio militare sia disposto di erigere un ponte provvisorio sul torrente Cosa, fra Lestans e il molino dell'Alpiano pel servizio delle truppe. Ma se i Comuni interessati concorressero nella spesa, anzichè un ponte provvisorio si potrebbe fabbricarne uno di stabile, carrozzabile e quindi di pubblica utilità. Siccome poi il Comune di Sequals deliberò con lodevole iniziativa di concorrere con una somma conveniente per l'erezione di questo ponte, si spera che del pari vi concorreranno anche gli altri Comuni, nè si lascieranno sfuggire una così bella opportunità di procurare un generale vantaggio alla popolazione.

Risposta ad un appunto in argomento giudiziario.

Latisana, 17 maggio.

Nel N. 116 in data sedici corrente del reputato giornale *La Patria del Friuli* mi vien fatto di rilevare le meraviglie di un'assiduo perchè rimane tuttora sconosciuto l'esito delle indagini da parte dell'autorità sulla aggressione sofferta dal signor Gio. Batta Mazzaroli di Teor.

In verità quel signor assiduo vuol precipitare le cose. Stia pur sicuro che l'Autorità non se ne stà con le mani in mano; e non è lecito di pretendere nè rivelazioni nè confidenze in un fatto di tanta gravità, tantopiù che un nonnulla che trapelasse potrebbe mettere in guardia gli audaci autori della aggressione Mazzaroli.

E poi a che tanta urgenza? Conviene pur tenere un po' di ordine cronologico. Se il signor assiduo domandasse conto del furto Martinello in Latisanotta, dell'assassinio Venturini in Teor. Se volesse sapere qualche cosa del furto in casa Zuliani, e nella Chiesa di Palazzolo, del furto in danno Veronese di Precenico, dei varii furti consumati o tentati con audacia senza pari in Latisana, nell'Ufficio Postale, al magazzino Marini, in Chiesa ex Monache, in Municipio, in casa del cav. Fabris; se volesse infine avere qualche nozione sull'esito delle indagini per il furto Bearzi, per l'incendio in casa dello stesso e per i danneggiamenti nella campagna Bini, fatti accaduti a breve intervallo in Palazzolo; allora si potrebbe rispondergli con la formula di rito: l'autorità investiga — e null'altro invero si potrebbe rispondergli, se nel nostro distretto, in onta alle sollecitazioni, alle preghiere replicate ed energiche delle autorità municipali, non si è mai pensato di organizzare con un po' di serietà un servizio di pubblica sicurezza che valesse a porre un freno a tali disordini. Si dice che il nostro distretto è il più tranquillo del Friuli. E deve essere così dal momento che i signori ladri non dimenticano nelle loro imprese le leggi della cavalleria e come fecero nel nostro Municipio lasciano anche la carta di visita.

Dunque il signor assiduo è pregato di pazientare e vedrà che anche alla sua giusta domanda sarà risposto.

Un ingenuo.

Dichiarazione.

Latisana, 18 maggio 1888.

L'Amministrazione della Banca M. P. Cooperativa di Latisana ha fatto, fa e farà sempre il suo dovere.

Ogni cosa del nostro Istituto è in perfetta regola.

Se il sig. C. P. autore della Corrispondenza « Rivignano 15 maggio » inserita nel N. 118 di codesto Giornale conservasse qualche dubbio, è invitato a sincerarsene portandosi, quando vuole, nel nostro Ufficio. Ciò per la verità.

Il Presidente
Pietro Gaspari.

Rettificazione.

Spilimbergo, 19 maggio.

Il reputato periodico *La Patria del Friuli* recava ieri una corrispondenza anonima da Spilimbergo, la quale perchè condita di reticenze e di erronee allusioni, vuol essere rettificata o segnalata.

Quella corrispondenza comincia con l'annuncio dell'arrivo tra noi dell'ottavo Reggimento di artiglieria. E ciò è vero; ma soggiunse: « e se contribuirà a dare vita e prosperità al paese, benvenuto ogni volta. » Oh l'amena e rugiadosa reticenza, dopo le ormai reiterate prove di vita e di materiali indiscutibili vantaggi recati al paese!

E prosegue: « Da una Compagnia « (che sarebbe la Gianni e Boccadoro) « che recita sul (*sic*) nostro teatro (che « equivale a *sopra il tetto*), sarà rappresentato il bozzetto in un atto di « un bravo giovane nostro concittadino, « il nob. Guido Fabiani... » E poco dopo, altra reticenza: « Vedremo come il pubblico di Spilimbergo vorrà accogliervi. » E l'ha veduto l'anonimo corrispondente: il bozzetto venne acclamato perchè il pubblico di Spilimbergo è intelligente, giusto e gentile.

L'articoluccio termina annunciando « che quanto prima andrà in scena una « produzione del nostro dott. Pognici « sotto il titolo *Farabutti e credenzoni* » E l'anonimo (*in cauda venenum*) v'aggiunge: « Al Pognici non è « venuta meno la *venasatirica*, malgrado « che gli anni passino anche per lui. »

Ora a noi. Il mio dramma *Farabutti e Credenzoni* allude ad un fatto avvenuto in una città marittima d'Italia nel 1881. Spilimbergo, in barba alla subdola insinuazione nel mio dramma vi ha che fare come la luna coi gamberi, mio caro ed onesto anonimo. E non vi ha a che fare perchè Spilimbergo non è città; e non ha mare, e non ha farabutti e credenzoni della risma degli Achilli del mio dramma, a meno che ad esserlo non vi aspirassi tu, nel qual caso io ti direi in un orecchio: È inutile che tu ti gonfi e che ti alzi sui tacchi... Non ci arrivi... Sei troppo piccolo. (1)

Luigi Pognici del fu Alessandro.

(1) Per accontentare il L. Pognici, pubblighiamo la sua lettera; ma lo assicuriamo che non ha interpretato bene il senso di quelle parole che lo le riguardavano. A voce gli diremo di più.

La Direzione.

Note pordenonesi.

Domenica 3 giugno, festa dello Statuto, si darà attuazione alla Casa di ricovero Umberto I.

Mancando di locale apposito, provvisoriamente saranno adibiti a tale scopo alcuni riparti del civico Ospitale, messi dall'Amministrazione delle Opere pie riunite, a disposizione della Congregazione di carità.

Il numero dei ricoverandi venne fissato per ora a quattro e presto saranno portati a sei.

Sarà accolto anche un certo numero di poveri bisognosi di cura ricostituente e la di cui ammissione sia chiesta dal Municipio.

Il capitale di detta Casa non è inferiore a L. 70 000

Note cividalesi.

— Il Comune di Cividale concorrerà con lire 2500 alle spese per la Esposizione bovina da tenersi nel prossimo settembre.

Per questa Esposizione verrà officiata la Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo affinchè si compiaccia mandare a Cividale i scelti suoi riproduttori ovini e suini importati dall'Inghilterra, nonchè i bellissimi prodotti d'incrocio con le varietà nostrane, onde l'esempio degli ottimi risultati ottenuti possa servir di norma agli allevatori.

Fu stabilito di conferire premi onorifici per le migliori coppie di buoi da lavoro e da ingrasso.

Venne scelto il fondo prativo di forma rettangolare a destra del Collegio Convitto quale località dove esser dovranno presentati per l'esame della Giuria gli animali bovini.

— Il cav. dott. Geminiano Cucavaz avrebbe prodotto querela al Procuratore del Re per un libello stampato alla macchia contro di lui.

— Nell'officina dei fratelli Iacolutti in Borgo Zorutti, dall'operaio Chicchio Giuseppe, detto *Pacàs*, si sta compiendo un orologio da campanile, di commissione dei frazionisti di Mersino (Rodda).

A detta degli intelligenti nell'arte della meccanica, il lavoro è di una perfezione rara, e tanto più acquista pregio in quanto l'operaio Chicchio è analfabeta, e quindi i suoi calcoli necessariamente sono mentali. Il lavoro è tutto eseguito dalle sue mani, senza torni, si può dire con istrumenti ed attrezzi sì fatto primitivi.

Comincia la stagione dei bagni.

Ci scrivono da Lusnitz:

Ho visitato di questi giorni il rinomato Stabilimento balneare idro-solforoso di Lusnitz, condotto dal signor **Antonio Zardini**, e mi fu detto che col 1 giugno verrà aperto al servizio del pubblico come negli anni decorsi. Quest'anno il numero delle stanze viene portato a **40**, avendo il proprietario arricchito lo Stabilimento d'un nuovo locale. Inutile vi dica che verrà osservata la maggior politezza sia delle vasche come delle stanze, nonchè la massima modicità nei prezzi. Posso assicurare i signori bagnanti che loro sarà fornito dell'eccellente vino, birra, bibite al seltz ecc. per cui mi par già di vedere un numeroso accorrere di ospiti a questo antico Stabilimento.

Elezioni provinciali. (1)

Dalla valle del Tagliamento, 19 maggio.

Il *Giornale di Udine* di ieri pubblica una corrispondenza dalla valle di Ampezzo, con cui si propugna la candidatura del cav. Giuseppe Chiap a consigliere provinciale di questo Mandamento.

La scelta non può essere migliore. Il Chiap è già iniziato nella carriera amministrativa, appartiene al nostro distretto sebbene abbia la sua abituale dimora in Udine, e trovandosi alla capitale, saprà meglio procurare gl'interessi dei suoi elettori, ai quali in ogni cosa farà onore.

Spero che saranno tutti d'accordo nel favorire una candidatura, la quale *ha già incontrato molte simpatie ed il cui esito sembra ormai assicurato.*

K.

(1) Abbiamo l'altro dì avvertito come non sia pubblica ancora l'intenzione del Consigliere uscente cav. Dorigo: si vuole ch'egli abbia dichiarato di declinare la sua candidatura per motivi di salute: pubblicamente non consta. Ora è desiderabile il cav. Dorigo confermi o smentisca tali voci affinchè possa meglio determinarsi la lotta.

Bollettino Meteorologico
Stazione di Udine — R. Istituto Tec[nico]

Domenica 20-5-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.3	750.6	751.3
Umidità relativa	52	20	43
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	S E	S E	—
Vento { velocità chi.	1	7	0
Termom. centigrado	23.6	28.6	22.3

Temperatura massima 31.0 | Temp. minima all'aperto 14.8
» minima 15.8
Minima esterna nella notte 20 : 21 = 14

Telegramma Meteorologico
dell'Ufficio Centrale di Roma
ricevuto alle ore 5 pom. del 18 maggio.

Tempo probabile.

Venti deboli freschi settentrionale a ... altrove, cielo generalmente sereno.

Dall'Osservatorio Meteorologico.

Promozione.

Il Segretario di Prefettura dott. L... ciano Urli venne promosso dalla ... alla II Categoria con Decreto Reale ... 13 maggio. Tante congratulazioni all'e... gregio funzionario, che così splendida... mente ha cominciato la sua carrie... amministrativa.

Elezioni amministrative.

Poichè siamo entrati nel periodo ele... torale, e già qualche Corrispondente ... scrive intorno ai Candidati possibili, ... piace riferire intanto ai nostri Let... quale sarà il terreno della battaglia ... mezzo delle urne.

Dieci sono i Consiglieri che esc... d'ufficio, cioè i signori Rainis dott. ... Nicolò, Zatti Domenico, Scolari ... Saverio, Bagnoli cav. Leopoldo, Vai... cav. Francesco, Cucavaz dott. cav. G... miniano, Dorigo cav. Isidoro, Mag... dott. Arturo e Simonetti dott. Girola... Dunque quest'anno sono interessati ... Distretti di S. Daniele, Spilimbergo, S... cile, Pordenone, S. Pietro al Natisone ... Ampezzo, Tolmezzo e Gemona. E ... v'hanno novità, preghiamo i nostri Co... rispondenti ed amici a darcene noti...

O.

Società dei Reduci.

Domani sera alle ore 8 nella sala ... scherma sono convocati in assemblea ... generale straordinaria i Soci Reduci.

Gli argomenti della riunione s... stati pubblicati l'altro giorno.

Teatro Minerva.

Sabato a sera la drammatica Comp... gnia italo-veneta diretta dall'artista ... Enrico Gallina ha incominciato un bre... corso di rappresentazioni.

Dalla buona ed accurata interpreta... zione della commedia di Giacinto Gall... *El moroso dela nona* il pubblico p... assicurarsi che la Compagnia è compo... di buoni elementi, emergendo in ispe... modo le signore Leontina Papà, Lu... Zanon Paladini, Cecilia Duse, Elena F... bris, Gallina, ed i signori Enrico Galli... e Luigi Covi.

Il tenue prezzo d'ingresso, la bu... del repertorio, la promessa di buo... esecuzione, sono dati sufficienti per g... rantire nelle venture serate un concor... numeroso di pubblico.

Questa sera alle ore 8 1,2 precise, ... rappresenterà l'interessante dramma ... Salvestri: **L'incendio del castello di ...** **penson ovvero la corda al collo** nuovis... simo per Udine.

Quanto prima: **Mani assassine** di U... mann.

Teleri vechi di G. Gallina nuovissimo ... esclusiva proprietà della Compagnia.

Competente mancia

a chi restituirà al signor Putelli Giaco... possidente di Castions di Strada ... *giacchetta* contenente un portafoglio co... rilevante somma di danaro e divers... carte di valore, dal medesimo smarrit... nelle ore vespertine di Sabato 19 c. m... sulla strada fra Chiasielis e Terenzano...

Il veterano onorato Molinaris.

Ieri ebbero luogo al nostro Ospitale i funerali civili di questo povero Veterano con accompagnamento dei commilitoni e la bandiera della Società.

Il Molinaris fu uno dei sessanta della legione Friulana posti all'ordine del giorno per essersi distinti alla difesa di Marghera.

Ferito gravemente alla gamba sinistra, non potè, ritornato in patria esercitare il suo mestiere di calzolaio, per cui si diede durante la vita a far il mediatore, vivendo stentatamente. Aveva dal Governo assegno vitalizio di cento e novanta lire annue, anche in merito di prigionia sofferta nel Castello di Udine nel 1850. A. P.

Ringraziamenti.

Edmondo Bassi e famiglia credono loro dovere di ringraziare pubblicamente i signori dottori Sguazzi e Murero per le assidue ed intelligenti cure prestate al loro figlio Romeo, ridonandolo all'affetto dei genitori dopo otto giorni di lotta fra vita e morte in seguito a grave contusione alla testa.

—

La famiglia Nadigh vivamente commossa, ringrazia gli amici e conoscenti tutti per le sincere prove d'affetto e simpatia che le furono larghi nella luttuosa sciagura da cui fu colpita e chiede in pari tempo venia per le involontarie ommissioni in cui incorse nel darne partecipazione.

Gita alpina.

Nella mia qualità di vostro corrispondente ho creduto bene intervistare il Segretario dell'ambasciata giapponese, la quale secondo il programma da voi già pubblicato, fu ieri a visitare la vetta del Quarnan, attrattavi dall'*Indico Oriente* per le bellezze che rendono celebre codesto monte. Lascio dunque parlare l'illustre Segretario, cui rendo qui pubbliche grazie:

Sig Phiham atschò,

« Non Le accenno alle ragioni della gita; basti ricordare infatti il passo del Boccaccio: *Il Frigoli paese... lieto di belle montagne, di più fiumi e chiare fontane....* e basti avvertire che la letteratura italiana ci è abbastanza famigliare.

« Attratti dunque da codesta fama, siamo partiti da Udine (appena giunti stamane da Milano) per la Pontebba, e ad Artegna abbiam preso per Montenars.

« Quivi di notevole due signorine ed un pappagallo graziosissimo da quanto le sullodate, *le cui audacie del busto* mi hanno conquiso il core (1): casa Valzachi con annesso blasone di famiglia, oriunda di *Lissabon*, come giura l'estensore del *Wappen des Geschlechts Valzachi*.

« E qui avverto che c'erano degli scienziati con noi: *Nih-mistch* e *Mahndsci-nih*; quel primo fu lieto di trovare una leggiadra farfalla, *l'aurora di Provenza*, il secondo stette tutto il dì in traccia dell'*alyssum glemonense* (pianta rarissima), della *medicago Pironae* e della *matthiola* ecc. ecc.

« Ripiglio il filo ..

« E il mio labbro profanato
Si purifichi, s'immerga, si sommerga
Dentro un pecchero dorato
Colmo in giro di quel vino... »;

voglio dire che a 1190 metri ci bastò l'animo e l'appetito per una seconda colazione.

« A un'ora pom. *l' ottava compagnia* (perchè eravamo in otto) *in duo si scema*: il *Chan* (2) *Tha-ruth-i* e il *Mikado* di *Uh-thin* pigliano per di sotto, gli altri sei s'avviano alla vetta (m. 1372) che raggiungono dopo un quarto d'ora; tutti poi ci ricongiungiamo alla sella di Foradór (m. 1093).

Dalla vetta del Quarnan non si vede molto più che a 300 metri prima di toccarla: neve neve sempre neve dal M. Cavallo al Canin.

« Taccio gli abbracciamenti cortesi e caldi (+ 28.°) all'incontro di due ministri venuti ad incontrarci da Gemona, dov'entrammo, tutti e dieci riuniti come un giapponese solo, alle ore 4 pom.

« Il S. Cristoforo del duomo, fatta astrazione dalle proporzioni, ci sembrò un nostro fratello: tanto è bene irrigidito, come vedete dipinti noi su pei ventagli!

« Il soffitto del San Giovanni, dipinto dall'Amalteo, è opera che sfugge alla critica, non solo, ma anche all'ammirazione di chi si commove soltanto dinnanzi a tipi mummificati qual è il sullodato S. Cristoforo che se ne sta

« Colla su' brava mazza di nocciuolo
Duro e piantato lì come un piolo ».

A Gemona si pranza assai bene: ed io m'accontento d'un po' d'*alessum glemonense* e poi *mehn hinc ah gho Phir*... ecc. ecc. (3).

« Ed ora Lei non mi faccia la scioccheria di rispondere alle bizze altrui: lasci al mastodonte della *betonica* (4) le piroette sulle colonne della *Venezia* e creda ch'esse sfumano al più lieve soffio come il fuggevole globulo d'un *sarassaco officiale*.

Il Segretario d'Ambasciata
Fah ghoth. ...

(1) Si badi che è un Giapponese che parla, e siamo di maggio.
(2) Nel suo paese lo dicono *Gran Chan*, ma qui egli affetta anche soverchia modestia.
(3) Qui l'illustre Segretario giapponese ha fatto evidentemente un po' di confusione botanico-gastronomica: son cose che toccano anche ai Italiani.
(4) Voleva dire: *botanica*!

Farmacia da cedere.

Farmacia di campagna bene avviata e fornita di tutto l'occorrente, ed al caso anche con impianto del necessario per una piccola famiglia, degli oggetti di casa; da cedersi tutto a buone condizioni verso pronta cassa. Per informazioni dirigersi alla Direzione della *Patria del Friuli*.

Venni, vidi, vinsi.

Il motto di Giulio Cesare ripeteva giorni fà un amico nostro. La scrofola, la terribile scrofola, minava lentamente la vita di una sua bambina. Dopo tanti inutili tentativi, il nostro amico si decise, a ciò spinto dal consiglio del Prof. Barduzzi Clinico nella Università di Siena, a usare il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini. **Venni, vidi e vinsi** ripeteva quel padre felice, l'effetto è stato meraviglioso; **la mia bambina** è perfettamente sanata.

Il Liquore di Pariglina che si raccomanda ancora come il migliore dei depurativi del sangue, si prepara esclusivamente da Ernesto Mazzolini R. Farmacista a **Gubbio** solo erede del segreto paterno di fabbricazione. Liquido molto concentrato e quindi economico, sapore gradevolissimo. Si vende L. 9 la bottiglia intera e L. 5 la mezza.

Deposito in **Udine** presso le farmacie di **Bosero Augusto, Filipuzzi Girolami,** e **Marco Alessi.**

Sig. Pietro Fonda,

Tali sono gli effetti salutari che provo da molti anni dall'uso delle vostre « Pillole dei Frati » che mi sento in dovere attestarvene la valente loro efficacia e la continuazione dell'uso delle medesime.

Carlo Torcello

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,
Casa princip. a Venezia, Calle Valleressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si troverà in UDINE i giorni di **Mercoledì 23** e **Giovedì 24 maggio** corrente al I.o piano dell' ALBERGO D'ITALIA.

OBBLIGAZIONI
BEVILACQUA-LA MASA.

Fino al 25 corr. i Signori Romano e Baldini di qui acquistano obbligazioni Bevilacqua La Masa a lire 6.75 cadauna.

Per quantitativo superiore a 50 obbligazioni prezzi da convenirsi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Reclamo.

La passata settima affari di famiglia mi chiamarono in patria, che è S. Foca, comune di San Quirino. Il caso volle che alla mia partenza di colà dimenticassi quattro piccole chiavi. Appena accortomi di tale dimenticanza, scrissi alla mia famiglia perchè me le mandassero con tutta sollecitudine.

S'affrettarono a porle in un involto di tela bianca, con sopra il suo chiaro indirizzo scritto nell'idioma italiano.

Ma all'ufficio postale, di S. Quirino non hanno voluto accettare il pacchetto in tal maniera, dicendo che era necessario porre le chiavi in una scatola.

L'indomani ritornarono con la rispettiva scatola, e qui nuovo ostacolo dicendo che l'indirizzo dev'essere scritto in francese e perciò hanno dovuto intraprendere un viaggio piuttosto lunghetto ed andare fino a Pordenone con dispendio e la perdita dell'intiera giornata. Per dir il vero poi a Pordenone lo hanno accettato senza la menoma osservazione.

Non è compatibile di tollerare un simile inconveniente e vi dovrebbe provvedere, affinchè non si torni a ripetere, la Direzione delle R. Poste.

De Bortoli Giuseppe.

In seguito all'Articolo del Giornale il *Friuli* N. 119 *Sempre a proposito del progetto d'Aronco* firmato I. S.

Lasciando da parte la questione tecnica riguardo al progetto d'Aronco, poichè in detto articolo si ripete, salvo poche eccezioni, ciò che fu detto prima, e non volendo stancare il Pubblico con simili ripetizioni, tanto più che la caparbietà dello scrittore ha convertito la polemica in questione personale, discendendo nel fango della maldicenza e della più ridicola buffoneria, dichiariamo che a tale individuo, che noi non conosciamo e che teme di esporre il suo nome, più non risponderemo. A lui, sia unica risposta il nostro disprezzo.

A. Picco.

Un decreto nomina ufficiale dell'ordine di San Maurizio e Lazzaro sir Gerard Portal, segretario d'ambasciata inglese a Cairo e capo della nota spedizione presso il Negus d'Abissinia.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 13 al 19 maggio 1888.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femm. 4
» morti » — » 1
Esposti » 4 » 1

Totale n. 15.

Morti a domicilio

Don Valentino Cantoni fu Gio. Maria parroco di anni 83 — Antonia Cattarussi-Berlotti fu Valentino d'anni 67 rivend. — Virginia Borghi-Francesconi fu Pietro d'anni 75 pensionata — Evelina Vescovi di Paolo d'anni 1 mesi 6 — Angelo Dominutti di Francesco d'anni 2 e mesi 4 — Maria Maltauni-Stolz fu Giovanni d'anni 71 lavandaia — Lucia Clussi fu Cristoforo d'anni 80 casalinga — Luigi Bon di Antonio di giorni 6 — Giuseppina Raiser di Zaccaria d'anni 1 e mesi 2 — Luciano Nadigh fu Gasparo d'anni 61 negoziante — Angela Basaru-Bonassi fu Giuseppe d'anni 76 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Rossi-Contarini di Angelo d'anni 25 contadina — Antonio Bonani fu Francesco d'anni 62 orologiaio — Domenico Barbetti fu Paolo di anni 77 conciapelli — Lucia Favotti fu Giovanni d'anni 83 contadina — Lucia Del Frari fu Michele d'anni 56 contadina — Teresa Bevilacqua-Battili fu Giuseppe d'anni 81 casalinga — Maria Miscoria-Della Rossa fu Tommaso d'anni 64 casalinga — Maria Zamaro-Facini fu Giovanni d'anni 75 contadina — Giuseppe Alcor di Secondo di anni 1 mesi 8 — Domenica Peres-Coccone fu Antonio d'anni 62 contadina — Maria Deserini di anni 1 e mesi 3.

Totale n. 22,
dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Dott. Celestin -Faralli tenente medico con Olga Ovio agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Ignazio Luigi Lanzi guardiafreno ferroviario con Maria Romagnoli casalinga — Enrico Pividor inverniciatore con Rosa Tomadini casalinga — Andrea Saulig guardia di P. S. con Anna Candotti casalinga.

Lotto.

Estrazioni del 19 maggio

Ruota						Ruota					
Venezia	16	82	55	14	77	Napoli	27	11	22	90	49
Bari	59	56	5	70	65	Palermo	33	71	28	70	5
Firenze	20	27	22	66	47	Roma	49	39	23	2	18
Milano	60	76	82	86	54	Torino	22	90	27	73	60

Gazzettino commerciale.

I mercati in Provincia.

Pordenone. Ecco i prezzi, secondo l'ultimo listino: granoturco, L. 10.97 per ettolitro; fagiuoli, 15.33; sorgorosso, 5 50; avena l. 17 50 per quintale.

San Daniele. Granoturco, l. a 11.— 10 95 per ettolitro; fagiuoli, 22.50 a 20.

Cividale. Bovini. Debole il mercato dello scorso sabato, così per numero d'animali come per la pochezza degli affari conclusi. Per i buoi da macello si praticarono prezzi da lire 127 a lire 130.

Le maggiori vendite si fecero in in vacche da latte e vitelli d'allievo.

Foglia di gelso: Finora non vennero portate sulla piazza che piccolissime quantità, per le quali non è possibile stabilire il prezzo praticato.

Burro: da l. 1.50 a 1.60.

Uova: vendute 90 mila i l. 42.

Grani e Legumi: Granoturco da l. 11.75 a 12 50 — Frumento da l. 17.50 a 18 00 — Orzo pilato da l. 21 a 22 — Avena da l. 16.50 a 17 — Fagiuoli da l. 22. a 30.

Frutta: (al quintale) Castagne da l. 12.00 a 15 00 — Pomi da l. 16 a 26.

Combustibili: (al quintale) Legna da l. 1 50 a 1.70 — Carbone l. 6.

Il prof. Angelo Motta.

È morto misero, dimenticato, all'Ospedale Mauriziano, in Torino, il prof. Angelo Motta, inventore della metallizzazione dei corpi organici. Il Motta era una vera illustrazione scientifica disgraziatamente misconosciuta.

Eppure il suo trovato aveva un'altissima importanza scientifica, ed egli aveva ad esso dedicato tutto il suo essere, tutta la sua vita. Il Motta è morto come muoiono gli inventori incompresi, sopra un letto d'ospedale nella più estrema indigenza, ed ha voluto, morendo, forse per odio contro il mondo che gli fu patrigno, forse per altri gravi motivi, portare nella tomba il segreto della propria scoperta precisamente come avvenne per un altro grande scopritore di segreti della natura molecolare, il Segato.

Il Motta era nativo di Cremona e contava 62 anni. Abitava in Torino in via Sant'Anselmo, N. 13, entro tre stanzette che egli aveva ridotto a vero museo scientifico, tanti erano i preparati colà raccolti. Lo studio ed i continui esperimenti assorbirono non solo il tempo, il denaro, ma eziandio la salute del povero Motta. Fin dal gennaio scorso i preparati chimici che egli doveva usare pei suoi esperimenti minarono la sua vita; dapprima dovette smettere dal lavorare; poi, nel marzo successivo, dovette ricoverarsi all'Ospedale, dal qual luogo non doveva uscir più.

E' doloroso il dirlo: il povero Motta viveva in questi ultimi tempi con nove soldi al giorno, ed il fitto di casa gli veniva pagato da un generoso nipote. Il materiale scientifico che lascia il Motta è di inestimabile valore.

Gli faranno splendidi funerali.... Ma che giovano?. Non era meglio trattarlo da vivo, più bene?

Viene constatato che le notizie date dal *Temps* intorno ad uno sbarco di 150 cosacchi ad Obok, diretti in Abissinia, non hanno fondamento.

Sono le stesse notizie già smentite che correvano alcuni mesi fa e che il corrispondente del *Temps* a Porto Said ha prese per nuove.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

A Barcellona.

Barcellona, 20. L'apertura dell'Esposizione ebbe luogo oggi alle ore 3 pom. La città è imbandierata. Le strade sono animatissime.

All'inaugurazione, il re, la Reggente, il duca di Genova e i duchi d'Edimburgo occupavano il palco. Dietro di quella dei ministri vi erano le tribune del corpo diplomatico, degli ufficiali delle squadre estere delle associazioni.

Il pubblico era numeroso.

L'aspetto della sala imponente.

Dopo un discorso del sindaco e del Commissario dell'Esposizione, Sagasta la dichiarò aperta.

La reggente e il re furono acclamatissimi. La musica suonava gli inni nazionali di tutti i paesi. La regina seguita da lungo corteo scortata dagli alabardieri percorse a piedi il giardino dell'esposizione, i padiglioni dei diversi paesi.

Folla enorme, giornata splendida.

Uragani e fulmini in Inghilterra.

Londra, 20. Un uragano imperversò ieri a Glascow. Un fulmine fece alcune vittime. Danni gravi. Un incendio cagionato da un altro fulmine, distrusse parte dell'asilo dei pazzi presso Cupar (contea di Tife).

Gli irlandesi protestano.

Dublino, 20. Parecchie migliaia di cattolici, riunitisi nel parco, protestarono rispettosamente contro la circolare del Papa sulle lotte nazionali. La riunione era presieduta da Lord Mayior e vi assistevano parecchi membri del Parlamento.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

IMPORTANTE NOTIZIA. — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, feusso ecc. Ve'i *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi*, in 4.a pagina. (3)

LA DITTA

MADDALENA COCCOLO

DI UDINE

VENDE ANCHE QUEST'ANNO

IL

Zolfo Romagna doppio raffinato

e di accuratissima molitura a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **ZOLFO PURO** *posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ri correnza.*

Cementi di Bergamo.

Portland artificiale	quintale	L. 6 20
Rapida presa	»	» 3 85
Lenta presa	»	» 3.—
Calce di Palazzolo eminentemente idraulica	»	» 3 20
Calce di Vitterio	»	» 1.70
Portland artific. di Casale	»	» 7.50

Merce *stazione a Udine.* Per commissioni rivolgersi alla Ditta **A. Romano** *fuori Porta Venezia* oppure *al Cambiovalute* **Romano** & **Baldini** *P. V. E.*

FABBRICA E DEPOSITO

Oggetti attinenti alla Bachicoltura

A. CUMARO

Piazza Patriarcato - palazzo ex Belgrado

UDINE

Incubatrici — **Scattole per l'incubazione del seme** (modello Pasqualis) — **Termometri** a massimi e minimi.

Trincia Foglia.

Arpe — **Sacchetti garza** — **Buste** con garza — **Conetti** latta.

Microscopi — **Portoggetti** — **Coproggetti** — **Bottiglie** a sifone **Mortaini** porcellana — **Porta mortaini.**

Telaini a doppia garza per l'**ibernazione** e **distribuzione** del seme, ecc. ecc.

Assume inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

Avverte poi quei signori Bachicultori, i quali intendessero confezionare il seme da sè, che esso si assume l'esame microscopico del seme stesso tanto a domicilio che in casa propria, a condizioni da stabilirsi.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

Molino e Trebbiatrice

fuori di Porta Grazzano, primi Case di San Osualdo. — Il molino ha un rinomanza ed una clientela solidamente stabilite. Fu proprietà per tempo lunghissimo dei Castellani, col cui nome anzi era indicato dal popolo — *Mulin di Chestelan.* — Ultimamente fu proprietà dei Francescato; ed ora è passato in quella del signor Pietro Del Giudice.

La Trebbiatrice è una delle più apprezzate della nostra Provincia, perchè oltre al trebbiare perfettamente il grano ne batte la paglia, ciò che torna comodo ai contadini che vogliono usarne per lettiera. Essa è in ottimo stato.

Rivolgersi per le trattative al signor **Pietro Del Giudice, via Aquileia, n. 20.**

Appartamento d'Affittare

fuori Porta Gemona

Suburbio Chiavris N. 4

rivolgersi al Negozio Mariotti e Salvador.

« *Volendo mantenuta l' occupazione italiana nel mar Rosso;*

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

istituita il 9 maggio 1838

Capitale versato lire 4,000,000

Annunzia di avere attivato anche pel corrente anno le assicurazioni contro i

Danni della Grandine.

Le Polizze e Tariffe sono ostenibili presso le Agenzie principali che col 1.o di aprile sono abilitate ad accettare le assicurazioni.

La compagnia assicura anche

CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozii, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto, ecc. Essa presta eziandio la sua garanzia per le **Merci in trasporto** su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio; ed esercita inoltre

assicurazioni a premio fisso SULLA VITA DELL' UOMO

e per le RENDITE VITALIZIE.

Assume le **Assicurazioni marittime.**

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di assicurazioioni dirigersi in Udine al Signor. **Carlo Ing. Braida,** Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin N. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali

Venezia, 1 Aprile 1888.

Per L' Agenzia Generale

I Rappresentanti Jacob Levi e figli — Il Segretario Giuseppe Ing. Calzavara

---

Urbani e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, *UDINE*

Grande assortimento

con disegni ultima novità in **stoffe**

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commissioni per vestiti su misura.

Colli, Polsi, camicie bianche, e colorate, con **Inarrivabile**, assortimento cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percal con elegante figurino a L. 10.00 nonchè le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei **Volants** neri crema e bianchi, vero **Chantilly** in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Surah neri e colorati, **Peluches.** Velluti colorati, Water, Mantelline, Reposès, Plitoncini, forme nuovissime. Lanerie nere, colorate, quadrigliate. Bege miste. Jute, Damaschi, Creton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima, convenienza nei prezzi essendo la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazii.

Da Vendersi

TREBBIATTOJO

a Vapore della forza effettiva di 8 Cavalli, Fabbrica Inglese Garett et Sons, di Birmingam, in perfetto stato con garanzia: prezzo e condizioni da convenirsi, rivolgersi in Cividale (Friuli) dal Farmacista PODRECA GIULIO.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36. **LE INSERZIONI**

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e la gonorrea recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruccioli uretrali siccome mirabilmente antiflogistici — Gli affetti da mao cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, Via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque glene fa richiesta. Dell'Injezione e confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine, presso il farmacista BOSERO AUGUSTO *alla fenice risorta*, Via della Posta — ne spedisce anche in Provincia a mezzo di pacco postale mediante aumento di cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spesa. (3)

Si accettano avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D'ONORE E 14 MEDAGLIE D'ORO

(Marca di fabbrica).

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Corrispondente IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO Pauceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Comm. fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

*il **24** maggio il Velocissimo Vapore* ***Vittoria*** *per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres*	*il **14** giugno il velocissimo vapore* ***Napoli*** *per Santos, Montevideo e Buenos Ayres*
*il **3** giugno il velocissimo vapore* ***Matteo Bruzzo*** *per Santos, Montevideo e Buenos Ayres*	*il **24** giugno il velocissimo vapore* ***Duchessa di Genova*** *per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Ayres*

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare,

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

*Si eseguisce qualunque ordinazione di **Registri Commerciali e Copialettere** sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis o Penna, a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione, in varie foggie.

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga madraperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlanti, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri ANGELO PERESSINI - Udine

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sig.ra **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5, mezza Bottiglia L. 2.75.

150 A 200 TAGLIAPIETRE

di granito, trovano subito da noi lavoro DUREVOLE e retributivo. Abitazioni per famiglie sul luogo.

Gräflich Castell'sche Granitwerke
In Station Neusorg, **Baviera**
(Kreis Oberpfalz)

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col **LIQUORE e le PILLOLE** del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi.

Il **Liquore** *guarisce gli accessi come per incanto.* (2 o 3 cucchiaiate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le **Pillole**, *depurative, prevengono il ritorno degli accessi.*

Questa cura perfettamente innocua, è raccommandata dall'illustre Dr NÉLATON e dai principi della medicina. *Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.*

Esigere, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma Laville D. m. f.

Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Filipuzzi, Bosero, De Vincenti Foscarini.*

Il nuovo becco patentato

„Unicum"

offre i più grandi vantaggi mediante il suo ***consumo minimo di petrolio,*** *e per la sua costruzione semplice nell'introduzione del lucignolo.*

Il modo di adoperarlo e d'introdurre il lucignolo, è come nel becco Cosmos.

Il becco ***„Unicum"*** *sviluppa una* ***fiamma poderosa*** *in forma di tulipano,* ***non oscilla, non odora, ed è candidissima.***

Il becco ***„Unicum"*** *porta la vite die 14'" può essere applicato* ***senz'alcuna difficoltà o cambiamento*** *su qualunque lampada da tavola e sospensione o braccio da muro.*

Grande assortimento lampade a sospensioni, nuovi disegni da L. 10. a Lire 50.

Deposito presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini,** *Via Bartolini Udine.*